



## Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia

LA SEGRETERIA GENERALE

<b>NUMERO</b> 476	<b>OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI</b> - Capitolo 660 art.0 – Capitolo 661 art.0- della Entrate”
<b>DATA</b> 10-05-2018	

L'anno duemiladiciotto il giorno *DIECI* del mese di *MAGGIO* il Segretario Generale, Dott. Mario Ientile, ha adottato la seguente determinazione:

### IL SEGRETARIO GENERALE

#### Premesso che

- L'art.3 comma 7 del D.Lgs.126/2014 prescrive che “Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:
  - a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II, quelli relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
  - b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
  - c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione e' esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
  - e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo e' determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non e' capiente o e' negativo (disavanzo di amministrazione)”,
- Il successivo comma 8 del citato decreto prevede che “L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;
  - Il successivo comma 9 stabilisce che “Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui e' predisposto tenendo conto di tali registrazioni”;

**Rilevato** che, spetta ai singoli responsabili dei servizi sulla base della documentazione esistente, di provvedere:

- per i residui attivi a valutare accuratamente la consistenza e l'esigibilità degli stessi, procedendo all'eliminazione di quelli ritenuti in tutto o in parte di dubbia esigibilità, inesigibili e/o insussistenti;
- per i residui passivi, ad eliminare tutte le economie di spesa rispetto all'impegno assunto rilevate nella fase di liquidazione (residui passivi insussistenti) nonché i residui passivi in tutto o in parte prescritti, mentre sono da conservate tutte le somme regolarmente impegnate ai sensi della normativa vigente e che sono in attesa della liquidazione e/o del pagamento;

**Dato atto** che l'Ente è in stato di dissesto finanziario dichiarato con deliberazione del Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio) n°68 del 20/10/2013 e che a tutt'oggi non è stato ancora approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato da parte del Ministero dell'Interno;

**Dato atto** che con D.P.R. del 10/02/2014 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione , per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso a partire dell'anno 2012;

**Considerato** che non sono oggetto di riaccertamento i residui passivi incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario;

**Accertato** che, in coerenza con i nuovi principi della contabilità potenziata, sono stati puntualmente verificati i residui passivi e attivi al 31/12/2014 di cui all'allegato “ A” che è parte integrante della presente determinazione , in cui sono riportati i residui attivi del capitolo in entrata **660 art.0** per un totale di € 385.510,42 relativamente a somme per canone COSAP anno 2013 e successivi , i residui attivi del Capitolo in entrata **661 art. 0** per € 22.055,53 relativi a canoni per derivazioni acque pubbliche per gli



anni 2013 e 2014 ;

**Preso atto** che a seguito dell'analisi condotta sui Capitoli in Entrata il risultato alla data del presente riaccertamento straordinario dei residui è il seguente:

1. eliminare residui attivi sul Capitolo 660 art. 0 per un totale di €156,40 relativamente accertamenti n.25 del 12/03/2013 – n. 46 del 31/03/2014 e n. 269 del 31/12/2014 per insussistenza ;
2. mantenere residui attivi sul Capitolo 660 art. 0 per un totale di € 385.654,02 per attività di riscossione in corso;
3. eliminare residui attivi sul Capitolo 661 art.0 per un totale di € 13,49 per insussistenza
4. mantenere residui attivi al Capitolo 661 art. 0 per un totale di € 22.042,09 per attività di riscossione in corso;

**Considerato che** al responsabile del procedimento sono affidati i compiti di cui all' art. 6 della legge 241/90;

**Visto** l'art. 107, del Tuel, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, in tema di funzioni e responsabilità dei dirigenti ed il successivo art. 109, comma 2, sulle attribuzioni dei responsabili dei servizi, negli enti privi di dirigenza.

**Rilevato che**, il nuovo ordinamento degli enti locali, prevede che il Segretario Generale non rientra più nel novero dei dirigenti dell'amministrazione locale e tale costruzione è ulteriormente confermata dall'art. 97 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, laddove al comma 4 lett. d) ipotizza l'affidamento al Segretario Generale di competenze dirigenziali limitate e pur sempre legate ad esigenze eccezionali e transeunti, conferitagli dal Presidente della Provincia;

**Richiamati al riguardo:**

- Il decreto del Presidente n. 3 del 22/04/2016 ad oggetto: Organizzazione funzioni dell'attività dell'Ente.
- Il decreto del Presidente n. 1 del 23/01/2018 ad oggetto: Conferma decreto n. 3 del 22/04/2016 "Organizzazione funzioni dell'attività dell'Ente"
- Il decreto del Presidente n. 2 del 2/02/2018 ad oggetto: Nomina Segretario Generale titolare della Provincia di Vibo Valentia.

**Visti:**

- il d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- il d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;
- la propria competenza ai sensi delle disposizioni di cui all'art.107 TUEL;



## DETERMINA

Di approvare il riaccertamento straordinario dei residui attivi stabilendo quanto segue:

- eliminare residui attivi sul Capitolo 660 art. 0 per un totale di €156,40 relativamente accertamenti n.25 del 12/03/2013 – n. 46 del 31/03/2014 e n. 269 del 31/12/2014 per insussistenza ;
- mantenere residui attivi sul Capitolo 660 art. 0 per un totale di € 385.654,02 per attività di riscossione in corso;
- eliminare residui attivi sul Capitolo 661 art.0 per un totale di € 13,49 per insussistenza
- mantenere residui attivi al Capitolo 661 art. 0 per un totale di € 22.042,09 per attività di riscossione in corso;

**Di dare atto** che i residui di cui sopra saranno oggetto di svalutazione come previsto dal principio contabile al punto 3.3 del D.Lgs. 118/2011;

**Di inviare** la presente al Responsabile della Microstruttura 4 al fine della determinazione complessiva del riaccertamento dei residui passivi e attivi da sottoporre all'approvazione del Presidente;

**Di dichiarare** che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento sui controlli interni.

Istruttore Amm.vo  
Rag. Elisabetta Furlano

**Il Responsabile della Microstruttura 4**  
Funzionario Titolare di P.O.  
Dott.ssa Caterina GAMBINO

**Il Segretario Generale**  
Dott. Mario Ientile



# PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

**PROP. VARIAZ. NUMERO 174 DEL 31-12-2014**  
**( Elenco operazioni comprese nella variazione )**

Descrizione

**RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI ATTIVI CAP. 660/0 - 661/0**

ATTO n.	0	Tipo	0	del	
Tipo Variazione	0				

Miss.	Prog.	Mov.	Tit.	Capitolo	Art.	Numero	Sub.	Anno	Tipo	Data	Anno 2014	Economia	Anno 2015	Anno 2016	(*)
0	0	ACC	3	660	0	25	0	2013	RE	12-03-13	0,00	-17,09	0,00	0,00	3
0	0	ACC	3	660	0	46	0	2014	CO	31-03-14	0,00	-18,32	0,00	0,00	1
0	0	ACC	3	660	0	269	0	2014	CO	31-12-14	0,00	-120,99	0,00	0,00	1
0	0	ACC	3	661	0	287	0	2013	RE	31-12-13	0,00	-8,44	0,00	0,00	3
0	0	ACC	3	661	0	288	0	2013	RE	31-12-13	0,00	-5,05	0,00	0,00	3
<b>TOTALE ENTRATE (**)</b>											0,00				
<b>TOTALE USCITE (**)</b>											0,00	-169,89	0,00	0,00	

(\*) Legenda : 1=Finanziato da Fondo pluriennale vincolato entrate (impegni a competenza) 2=Finanziato da accertamento 3=Finanziato da Fondo pluriennale vincolato entrate (impegni a residui)  
(\*\*) I totali entrate e uscite delle economie non comprendono le variazioni per economie relative a sub-accertamenti e sub-impegni

